

# Tav, osservatorio a rischio stop Virano: intervenga il Governo

di Chiara Ferrero

Alla vigilia dei sondaggi - a Torino e in Valle di Susa - per la realizzazione della linea ad alta velocità Torino-Lione, la situazione diventa infuocata. L'osservatorio tecnico sulla Tav presieduto dall'architetto Mario Virano, che si è riunito ieri, corre il rischio di bloccarsi e di non rispettare la scadenza del 31 gennaio, fissata dalla Unione europea, per fornire i dati tecnici necessari al progetto preliminare.

Il motivo dell'impasse? La divergenza di vedute sulla rappresentanza della Valle di Susa all'interno dell'osservatorio: Regione e Provincia hanno prorogato i quattro tecnici il cui mandato scadeva il 31 dicembre, ma il presidente della nuova Comunità Montana Valli di Susa e Sangone, Sandro Plano, dichiaratamente No-Tav, si è autonomamente nominato rappresentante. Oggi Virano volerà a Roma e spiegherà la situazione che si è creata al



**Mario Virano,  
presidente  
dell'osservatorio  
tecnico sulla Tav  
Torino-Lione**

sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e al ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli.

«Non sussistono le condizioni - ha spiegato Virano al termine della riunione di ieri - per potere continuare il proficuo lavoro che si è sviluppato senza interruzioni dal 12 dicembre 2006. A Roma riferirò a Letta e Matteoli, affinché possano essere assunte decisioni sulle modalità di rappresentanza che siano adeguate alla gravità del problema». (ass)